

IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI CHIEDE NUOVE CARTE

Peretola, nuovo rinvio Un cavillo blocca la pista

MUGNAINI ■ Nel QN e in Cronaca

Aeroporto, altro rinvio per la nuova pista

Firenze, il ministero rimanda al 6 febbraio il verdetto sull'ampliamento dello scalo

BRACCIO DI FERRO

Alta tensione durante la Conferenza dei servizi che si è tenuta a Roma



«L'iter amministrativo per l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola non deve essere utilizzato strumentalmente dalla politica» ha detto il governatore della Toscana

Enrico Rossi

Olga Mugnaini

■ FIRENZE

NIENTE da fare, il nuovo aeroporto di Peretola non decolla. Anche ieri mattina l'allungamento della pista ha sbattuto contro un muro invalicabile della burocrazia, costringendo a un nuovo rinvio.

Al tavolo della conferenza dei servizi nella sede del ministero dei trasporti, si doveva solo formalizzare il parere del Mibac sulle prescrizioni per la compensazione ambientale e paesaggistica. E invece il masterplan per lo sviluppo dell'aeroporto Vespucci ha subito un nuovo stop, perché i documenti presentati non sono bastati.

Firenze e la Toscana ci riproveranno il 6 febbraio, giorno della terza convocazione della conferenza. Ma la tensione è alle stelle. Tutta la delegazione fiorentina è tornata a casa infuriata, convinta di essere alla beffa istituzionale.

Al tavolo c'erano, tra gli altri, il presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi**, l'assessore regionale alle infrastrutture **Vincenzo Ceccarelli** e il sindaco di Firenze **Dario Nardella**. E c'erano tutti i documenti richiesti nella seduta del 7 dicembre, compresa la delibera approvata dalla Giunta regionale che stabilisce la nuova viabilità tra Indicatore e la strada di grande comunicazione Fi-Pi-Li, in modo da non interferire col laghetto e le

opere di compensazione ambientale e paesaggistica pretese proprio dal Mibac. Ma al funzionario della soprintendenza di Firenze **Gabriele Nannetti**, in rappresentanza del ministero, non è bastato. Ha preteso un ulteriore rinvio, in modo da avere una copia sottoscritta dell'accordo tra Regione e i Comuni di Signa e Lastra a Signa.

Non sono mancate le arrabbiature. I toni della voce si sono alzati e più volte il presidente della Regione **Rossi** ha sottolineato la forzatura di quelle richieste.

«L'iter amministrativo per l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola non deve essere utilizzato strumentalmente dalla politica», ha protestato il **governatore Rossi**.

Alla fine è stato proprio lui, per rendere più rapidi i tempi, a proporre di firmare in diretta l'atto, in modo da superare qualsiasi ostacolo. Così il delegato del Mibac ha garantito che il parere del ministero sarà pronto per il 5 febbraio. In modo da riconvocare la conferenza per il giorno dopo.

«Il 6 febbraio, il parere dovrà essere positivo – prosegue **Enrico Rossi** –. Cosa mi aspetto adesso? Coerenza. C'è un parere sulla linea tecnica che abbiamo adottato, ovvero lo spostamento completo di ponte e strada a sud dei Renai in modo che non ci fosse nessuna interferenza con il laghetto che si vuole ricostruire in località Piano Manetti. A queste condizioni, sappiamo che il ministero stesso è senz'altro favorevole. E se manteniamo distinto il procedimento amministrativo dal dibattito politico, siamo convinti che la Conferenza dei servizi debba chiudersi con un parere positivo unanime».





SVILUPPO Lo scalo Vespucci e, a destra, il governatore toscano Rossi